

QUINDICESIMO SIMPOSIO INTERNAZIONALE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
11.18 GIUGNO 2011

scul tura viva





in collaborazione con:



si ringraziano:



Il Servizio Attività Culturali e Spettacolo
del Comune di San Benedetto del Tronto

Il Servizio Manutenzione e Gestione Immobili
del Comune di San Benedetto del Tronto

Morganti Service snc
Consulenza fiscale

Giuseppe Straccia
scultore

QUINDICESIMO SIMPOSIO INTERNAZIONALE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
11.18 GIUGNO 2011

scul tura viva

PROGRAMMA

11 GIUGNO PALAZZO PIACENTINI ORE 17
PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA
"LA MUSICA E IL MARE"
DI **GUALTIERO MOCENNI**
E **SIMONE BECK MOCENNI**

11-18 GIUGNO MOLO SUD
ESTEMPORANEA DI SCULTURA

11-18 GIUGNO SALA CONSILIARE
MOSTRA DI SCULTURE DEGLI ARTISTI INVITATI

11-18 GIUGNO PALAZZO PIACENTINI
MOSTRA DI PITTURA
"LA MUSICA E IL MARE"

15 GIUGNO MOLO SUD ORE 21.30
SERATA JAZZ **GIACINTO CISTOLA TRIO**

18 GIUGNO PALAZZO PIACENTINI ORE 9.30
CONFERENZA SULLA **KOINÉ DELL'ADRIATICO**
RELATORI
GABRIELE CAVEZZI
PIETRO PAOLO MENZIETTI
RENATO NOVELLI

18 GIUGNO MOLO SUD ORE 18.30
PRESENTAZIONE
DELLE **OPERE SCULTOREE** REALIZZATE
E CHIUSURA DEL 15° SIMPOSIO



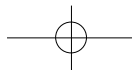


Associazione Albergatori
"riviera delle palme"

*Un lungomare tra i più belli d'Italia
incominciato da oltre 8.000 palme,
una temperatura mite da maggio
a settembre che consente
una lunga stagione turistica,
un territorio ricco di interesse storico,
artistico ed enogastronomico:
ecco perchè San Benedetto
del Tronto è la meta ideale
per una splendida vacanza.
Ad animare l'estate un ricco
calendario di manifestazioni,
tra cui spicca l'ormai tradizionale
appuntamento con "Scultura Viva",
alla cui sponsorizzazione
l'Associazione Albergatori
"Riviera delle Palme"
collabora da sempre.
Un evento di grande fascino
che permette di fondere
il mare con l'arte.*

*Il Presidente
Gaetano Sorge*





Quest'anno "Scultura Viva" diventa monogramma di se stessa. Da un lato, come sempre, si svolge al molo sud, "passeggiata in mare aperto"; dall'altro lato l'edizione 2011 è esplicitamente dedicata alla "koinè dell'Adriatico". Sembra insomma un omaggio allo spirito e al luogo stesso in cui la manifestazione si tiene da quando esiste, e sono ormai quindici anni. La scultura, arte della materia, incontra il mare, durante una settimana di lavoro e di conoscenza tra artisti provenienti da tutto il mondo.

"Scultura Viva" è una locuzione ricca di rimandi e significati, un marchio di fabbrica ben scelto. Può infatti indicare il lavoro dal vivo richiesto agli artisti, la compresenza di più scultori al lavoro, e la stessa vitalità che le opere finite continuano a possedere quando l'osservatore le vede a distanza di tempo. È un'allusione al significato che anima la materia, e all'esperienza tanto degli artisti quanto degli uomini, che prestano ascolto al loro messaggio.

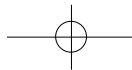
Lo scorso anno il simposio era dedicato ad uno scambio con il Giappone. Questa volta gli organizzatori, Piernicola Cocchiario e Fabrizio Mariani dell'associazione "l'altraArte", cui va un grande ringraziamento da parte di noi amministratori e dall'intera comunità locale, si rivolge a quella "macroregione" dell'Adriatico che nel corso dei secoli, come fosse una lavagna, ha visto tracciarsi fittissimi segni di scambio tra i popoli. La città di San Benedetto ha fondato la propria storia su queste relazioni, d'affari e di vita, e non poteva mancare ad un simile abbraccio ideale, che anzi essa promuove, come se lanciasse un messaggio sull'altra sponda del mare, un segnale come la luce del faro.

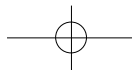
Dopo questa edizione del simposio avremo al molo sud ben 120 sculture letteralmente ricavate dagli scogli. Quest'anno lavoreranno artisti provenienti da varie regioni d'Italia, e da Albania, Croazia e Montenegro. A loro rivolgiamo dunque il benvenuto in città, e un augurio di buon lavoro. Sappiamo bene dello sforzo necessario per completare un intervento sulla pietra nel giro di pochi giorni, e per questo siamo doppiamente grati ad ognuno di loro: per la fatica e per il dono del lavoro finito, che resterà in città a sfidare il tempo.

Complimenti in anticipo ad artisti e organizzatori, e un saluto alla città di San Benedetto, che di anno in anno si arricchisce di nuove opere così ricche di poesia e di significati!

il Sindaco
Giovanni Gaspari

l'Assessore alle Politiche Culturali
Margherita Sorge





IL SIMPOSIO

Il Simposio internazionale "Scultura Viva" è nato nel 1996 da un'idea proposta all'Amministrazione comunale da una cittadina sambenedettese.

La sua direzione artistica ed organizzativa è stata affidata, fin dalla sua prima edizione, all'Associazione artistico culturale "l'altraArte", che ancora oggi ne cura la realizzazione.

"Scultura Viva" si svolge ogni anno, per una settimana, nel mese di Giugno ed ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di consentire al pubblico di "vivere dal vivo" la nascita e lo sviluppo di un'opera d'arte scultorea, seguendone direttamente tutte le sue fasi. Il secondo è quello di realizzare una vera e propria galleria d'arte all'aperto lungo la passeggiata del molo sud.

Per questo motivo ogni anno vengono selezionati ed invitati alcuni scultori che durante la settimana artistica, realizzano una loro opera d'arte.

Alle quattordici precedenti edizioni hanno partecipato 101 artisti provenienti da ogni parte del mondo che hanno realizzato 112 sculture ad alto rilievo e a tutto tondo.

A queste se ne aggiungeranno altre otto dell'edizione di quest'anno, che porteranno così a 120 il numero delle opere presenti in questa splendida ed unica galleria d'arte a cielo aperto.

IL TEMA DELL'EDIZIONE 2011

L'edizione di quest'anno avrà come tema il mare Adriatico e si intitola "Quindicesimo Simposio Internazionale "Scultura Viva", Koiné artistica dell'Adriatico".

Il Simposio 2011 vuole essere l'occasione per riflettere sulla Koiné adriatica, che nel linguaggio figurato, vuole indicare la comunione di ideali e di interessi condivisi da culture e popoli diversi appartenenti alla stessa area.

La cultura artistica è forse quella che più delle altre ha accomunato i Paesi che circondano l'Adriatico ed è per questo motivo che l'edizione di quest'anno, vedrà la presenza di scultori in rappresentanza dei Paesi dell'Est e delle Regioni italiane che si affacciano su di esso.

IL CATALOGO

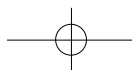
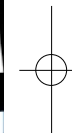
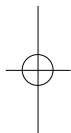
Il presente catalogo è composto da due parti: la prima dedicata agli scultori invitati e la seconda dedicata alle 112 opere realizzate fino ad oggi.

Nella prima parte, ad ogni scultore sono dedicate due pagine. La pagina a sinistra ha lo scopo di far conoscere l'artista e vuole dare un quadro sintetico della sua ricerca. La pagina a destra invece è dedicata al progetto e al significato dell'opera che lo stesso realizzerà durante il Simposio.

Successivamente ad esse, sulla pagina dedicata alle Note biografiche, si possono conoscere più dettagliatamente le notizie riguardanti gli artisti partecipanti al Simposio.

Nella seconda parte del catalogo, si possono godere le immagini di tutte le opere realizzate finora, dagli scultori invitati ai vari Simposi tenuti, complete di titolo, autore ed anno di produzione e di altre opere eseguite comunque durante il loro svolgimento.

Associazione artistico-culturale "l'altraArte"



QUINDICESIMO SIMPOSIO INTERNAZIONALE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
11. 18 GIUGNO 2011

ARTISTI INTERNAZIONALI

MIHO BANAC-MIJAC POPOVICI CROAZIA
DANIJELA MRŠULJA PRCANJ MONTENEGRO
VLADIMIR TOPI KORÇA ALBANIA

ARTISTI NAZIONALI

FRANCO DAGA CASTIGLIONE DI CERVIA EMILIA ROMAGNA
VALENTINO GIAMPAOLI ISOLA DEL GRAN SASSO ABBRUZZO
STEFANIA PALUMBO SAN PIETRO VERNOTICO PUGLIA

ARTISTA LOCALE

MAURIZIO ANDREA TOCCACELI SPINETOLI MARCHE



FRANCO DAGA

"Prediligo le figure mitologiche che fanno parte della mia cultura, le metamorfosi, il sogno, le sirene. Queste ultime sono per me il legame che c'è fra l'uomo e l'elemento liquido che ha permesso la metamorfosi fra animali marini e uomo e fra uomo e spirito. Scultore a tempo pieno, con il primo Simposio su legno di Cortina D'Ampezzo nel 1980, primo Simposio al mondo di scultura, ho iniziato ad amare il contatto con il pubblico e l'occasione di eseguire opere dal vivo, hanno sempre stimolato la mia creatività. Per questa ragione ho sempre preferito questa forma d'arte così teatrale e così spontanea a quella di un laboratorio. Mi sento perciò uno zingaro dell'arte, anche se questo comporta frequenti spostamenti e viaggi. La mia è una scultura d'istinto, senza nè progetto nè modello, basata solo sul primo impatto con la materia che ho di fronte, sia essa pietra, marmo o ferro e lavorando sull'inconscio e sulle vibrazioni che la materia stessa mi suggerisce."

Franco Daga

*"Born of Aphrodite" (Nascita di Afrodite)
dimensione: m. 2,80 (altezza)
materiale: marmo di Carrara*

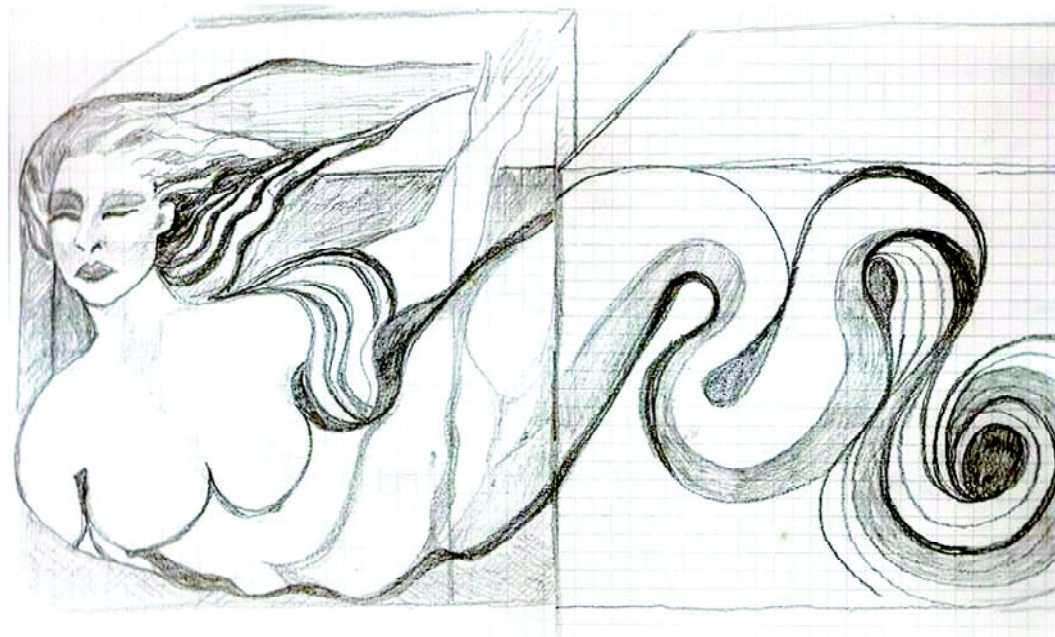


IL PROGETTO

"Il canto della sirena"

"La mia scultura rappresenta una meravigliosa sirena, che ho immaginato ispirandomi ai versi dell'Odissea di Omero che narrano di quando Ulisse avverte i compagni del pericolo costituito dalle Sirene, creature che secondo la leggenda, cantando divinamente, attiravano i marinai verso la loro isola per poi farli schiantare contro gli scogli aguzzi."

Franco Daga



VALENTINO GIAMPAOLI

"Il mio lavoro parte dall'interesse per gli archetipi della scultura, per quei segni che ricorrono sin dai tempi più remoti in ogni cultura e in ogni luogo.

L'interesse per il nodo pietra-segno-luogo riveste un significato essenziale per la mia ricerca e seppure oggi giorno gran parte della scultura contemporanea non vuole o non può più, per vari motivi, affrontare e interpretare questo nesso, attratta com'è dall'attualità e dall'effimero, io nel mio lavoro cerco di affrontarlo e di contemplarlo.

Così come non si può pensare ad un albero senza le sue radici, così per la scultura non si può prescindere dal suo legame con il sacro e con il mistero di cui è circondato, dalla sua aspirazione all'universale, dal dialogo finito-infinito, dal messaggio che fluttua avanti e indietro nel tempo. Da ciò, deriva il mio fare, che si nutre di segni, simboli e storie che assumono di fatto un significato nuovo."

Valentino Giampaoli

"Nike 2010"
dimensione: 32 cm. x 51 cm. x 19 cm.
materiale: pietra asfaltica della Maiella



IL PROGETTO

"Il trono è un simbolo di potere, può essere inteso come visualizzatore del prestigio, ma anche di responsabilità, o come punto privilegiato di osservazione della realtà.

E' un invito a guardare le cose da un punto di vista diverso, una riflessione e interpretazione del mare, come natura e mondo che ci governa e si dispiega nel tragitto della vita.

La seduta vuota, indica l'incapacità di riuscire a gestire, dominare, capire il mondo in cui viviamo, o potrebbe essere l'immagine di un Nettuno operativo che non ama essere contemplato e adorato, un dio schivo e misterioso che cerca, prova a "controllare" il suo mondo e lascia che l'uomo moderno assuma quell'atteggiamento edonistico tipico degli dei mitologici.

Il trono è un gioco tra le varie tipologie di scultura: trono, porta, cippo, ma anche altare.

La morfologia del trono può essere percepito come un sofisticato diaframma (porta) che separa il divino dal terreno, la vita dalla morte, il presente con il passato, la terra con il mare."

Valentino Giampaoli

"Il trono di nessuno"



MIHO BANAC-MIJAC

E' uno scultore che ha sempre vissuto con la pietra e l'ha sempre amata. Nella sua vita la pietra ha sempre avuto un ruolo importantissimo.

Da piccolo, tornando a casa dalla scuola, creava i suoi giocattoli in pietra. Da giovane, dovunque attraccava la nave dove lavorava come tecnico delle macchine, per aiutare la famiglia, riportava a bordo una pietra che trasformava in figura. Da adulto la pietra gli e' servita per ricostruire la sua casa distrutta dalla guerra del 1991-1993 e aiutare a ricostruire la sua Popovici, in Konavle, realizzando altari, rosoni, statue e fontane con la stessa degli originali.

Le sue opere, soprattutto figurative, che lui chiama pietre, sono molto semplici, come è semplice egli stesso, oltre che schivo, solitario, taciturno e sempre fuori dal clamore.

Dice Mijac: "Se le mie pietre, il mio lavoro e la mia passione creassero un'emozione a qualcuno, questo ripagherebbe la mia anima e la farebbe sudare più che il lavoro".

*"Mladenački san" (Sogno di Gioventù)
dimensione: 20 x 20 x 70 cm.
materiale: pietra Alkasin della città di Sinj*



IL PROGETTO

"Noi umani pretendiamo tutto! Tutto! Come se fosse tutto nostro. Così anche il mare Adriatico, che unisce Italia e Croazia. L'Adriatico con tutte le sue ricchezze, il "mare nostrum".

La mia opera rappresenta un piccolo delfino, rimasto orfano a causa del mare inquinato, che esce dal mare con le lacrime e lancia a Sambenedettesi e Croati un grido di aiuto: "Lasciatemi crescere nel mio Adriatico!"

Miho Banac-Mijač

"Baby dolphin"



DANIJELA MRŠULJA

"Per le sculture, le installazioni, i video e le performances io uso differenti temi e materiali naturali, come pietra, legno, gesso, corda, argilla, acqua, latte, olio, fuoco e terra. Il mio lavoro trasforma i materiali in una simbolica o rituale storia, preghiera, mito o offerta votiva. La selezione dei materiali è molto importante, per attuare le mie idee. Io amo i materiali tradizionali e lavoro su diversi progetti nello stesso tempo; di conseguenza, creo distinti gruppi basati su diversi materiali o mezzi espressivi. Questo feeling per l'antico ed il tempo che passa, diventa un modo naturale durante la ricerca della mia propria identità di essere umano.

La mia ricerca si è sviluppata nella definizione del modo di concepire la mia espressività e sensibilità per il mondo intorno a me e trasmettere questo attraverso differenti mezzi espressivi. Incentrando la mia ricerca sulla esplorazione delle forme primarie, essenziali e minimaliste, io uso il procedimento scultoreo classico. Con una straordinaria esperienza tecnica combinata con i materiali selezionati, tratto questi con una sensibilità che evoca le vibrazioni di vecchi rituali religiosi. Creo direttamente, le mie opere sono visualmente rifinite e strutturalmente pure, dotate di una intensità scultorea che nasce dalla mia poetica percezione del mondo.

Attraverso differenti oggetti bianchi, sublimo la tradizionale cultura mediterranea e la mia esperienza nell'arte contemporanea".

Danijela Mršulja

"Božanstvena majka" (Divina madre)

Dimensione: 150 x 50 x 50 cm.

Materiale: Pietra arenaria e legno



IL PROGETTO

"La mia scultura rappresenta Elena, Principessa di Montenegro, che è nata a Cetinje in Montenegro. Lei è stata l'ultima Regina d'Italia e moglie del Re d'Italia Vittorio Emanuele III.

"Regina Elena" è ispirata alla sua forte personalità e sarà realizzata con due pezzi di pietra. Un pezzo di pietra calcarea lo porterò io da Cetinje e lo posizionerò nel cuore del blocco di travertino che lavorerò a San Benedetto.

La grazia e la bellezza di Elena sarà rappresentata nella mia scultura, dalla superficie verticale lucidata del travertino.

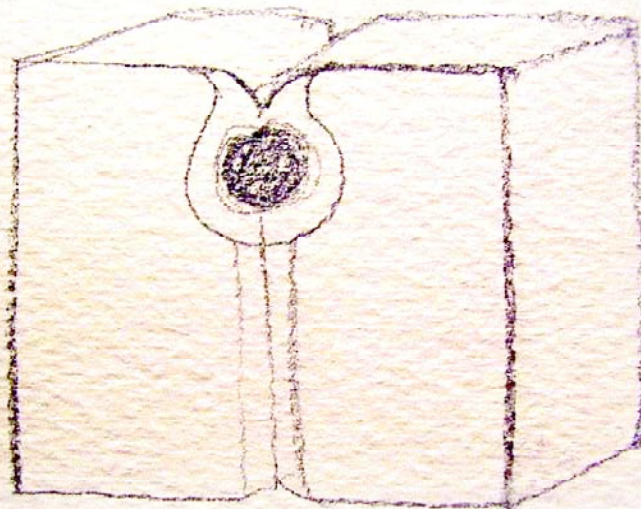
Attraverso la connessione tra i due pezzi di pietra io voglio sublimare lo storico patrimonio e dialogo culturale che Italia e Montenegro hanno avuto per oltre un secolo e voglio anche dedicare la mia scultura al 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Questo lavoro continua la ricerca artistica che ho iniziato nel 2006, in Germania con la scultura in pietra arenaria intitolata "Božanstvena majka" (Divina madre). L'idea principale è quella di fare una serie di sculture raccolte intorno ad uno stesso tema che è la maternità.

La purezza e la semplicità di "Regina Elena" sono ispirate dalla beatitudine della persona che era lei."

Danijela Mršulija

"Regina Elena"



STEFANIA PALUMBO

Le sculture create da Stefania Palumbo, mostrano tutte una ricerca di nitidezza, pulizia e semplificazione delle forme data dall'utilizzo di elementi geometrici, quali il triangolo, il cerchio, la spirale, il rettangolo, l'ovale, elementi presenti alla base di ogni creazione naturale e utilizzati dall'uomo per lasciare le prime tracce della propria esistenza.

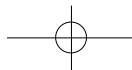
Al di là di ogni artificio, di ogni semplice apparenza delle cose, ciò che nella scultura ricerca è l'essenza delle forme e soprattutto delle cose, la loro continua valenza ed il loro significato.

I simboli, inizialmente creati dall'uomo e che da sempre conservano il loro valore e significato, vengono rievocati e rielaborati nella sua scultura.

16



"Dinamica vitale"
dimensione: 150 x 130 x 40 cm.
materiale: pietra Aurisina

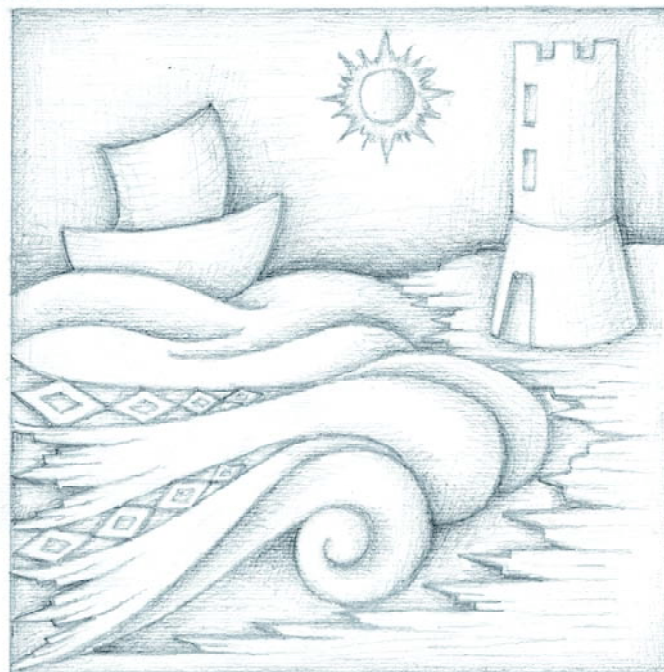


IL PROGETTO

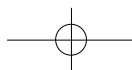
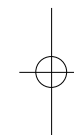
"Porta d'oriente"

"Il mare Adriatico, via di comunicazione da sempre, da e per l'oriente. In passato navi turche, avvistate da torri costiere, sparse lungo il litorale pugliese, hanno solcato le sue acque in cerca di conquiste. Oggi, barconi carichi di disperati in fuga, solcano le sue acque con la speranza di un futuro migliore."

Stefania Palumbo



17



MAURIZIO ANDREA TOCCACELI

"La scultura, afferma lo scrittore Paul Claudel, è il bisogno di toccare...la gioia di possedere...le forme rotonde: è questo il primo desiderio che compare nel bambino. Ma la scultura è la forma più "difficile": in essa la vita emerge dalla materia che diventa l'elemento con cui esprime non solo l'invenzione compositiva, ma anche la drammaticità della condizione umana. Le mie opere, realizzate in pietra riportano per le linee sinuose a quelle di Rodin, ma rimandano anche all'armonia di altre arti. Io scelgo spesso forme plastiche essenziali, di estrema eleganza e leggerezza, cui il baricentro spostato conferisce un dinamismo particolare. Si tratta di forme legate alla natura e che ben si inseriscono nella natura stessa, che creano una simbiosi e si armonizzano con essa. Così sull'asse di travertino compaiono elementi floreali che racchiudono o si stagliano, in tutta la loro concretezza, su di esse creando uno straordinario effetto cromatico. Si tratta talvolta di foglie, talaltre di fiori che non sono riprodotti "D'Après Nature" quando più tosto "D'Après Imagination" costituendo il risultato, in altri termini, della memoria, non solo mia, ma anche di tutti noi. Elementi naturalistici si trovano anche nei piedistalli che sorreggono i volti definiti soltanto a metà, che nei lineamenti sembrano rimandare alla scultura arcaica. Il "non finito" volutamente realizzato evoca l'intimo, il mistero, il silenzio degli spazi privati, la finitura di una sola parte dei volti che scolpisco rimanda al tema del doppio, dell'altro da sé, e stimola l'immaginazione confermando un fascino particolare ad opere in cui le superficie lisce si oppongono a quelle lavorate grossolanamente. Interessante, infine, è l'unione di vari materiali: alla pietra si unisce il metallo ma anche il vetro che, con le sue trasparenze che rimandano ai fori presenti in alcune opere, sostenendo un simbologia particolare: con la non interruzione dello spazio io rivelo la volontà di indagare il mondo circostante, ma anche il potere di esaminare il mio inconscio in profondità, di percepire me stesso è l'universo in cui si agisce senza barriere e senza limiti".

Maurizio Andrea Toccaceli

*"Dea della pace"
dimensione: 45 x 35 cm.
materiale: travertino*



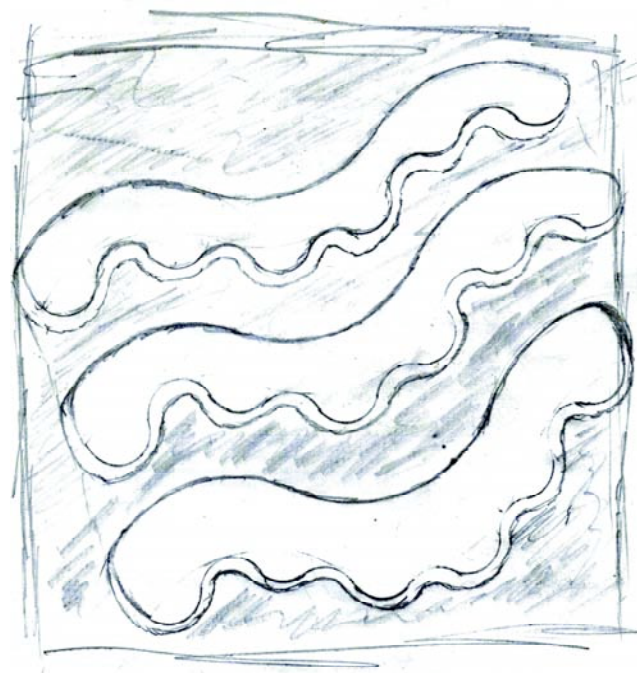
IL PROGETTO

"Onde azzurre e blu s'innalzano e s'arricciano in bianche creste di spuma, onde immense si arrotondano vorticoso in uno slancio verso l'alto senza mai franare a riva.

Gli elementi descrittivi sono precisi e celano il turbine di sentimenti che vengono trasmessi dalla rappresentazione concettuale della profondità e dell'immensità del mare. Sono le onde onnipresenti del Mare Adriatico, ma pure quelle di un mare personale, che s'innalzano al limitare dell'anima di questa delicata mia scultura".

Maurizio Andrea Toccaceli

"Onde di Mare"



VLADIMIR TOPI

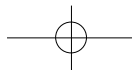
"La mia creatività prende forma, molte volte astratta, in un rapporto tra il volume e lo spazio che fa sì che luce e ombra contrastino e non siano in conflitto con la linea che nella maggior parte dei casi non è fine a se stessa. Il desiderio di vedere la figura dentro di me, fa sì che il gioco artistico non possa ripetersi ed il senso della misura assomigli alla metafora e a una via che include tutto."

Vladimir Topi

20

"Risveglio"
dimensioni: 26 x 18 x 76 cm.
materiale: legno



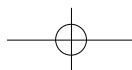
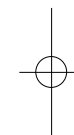
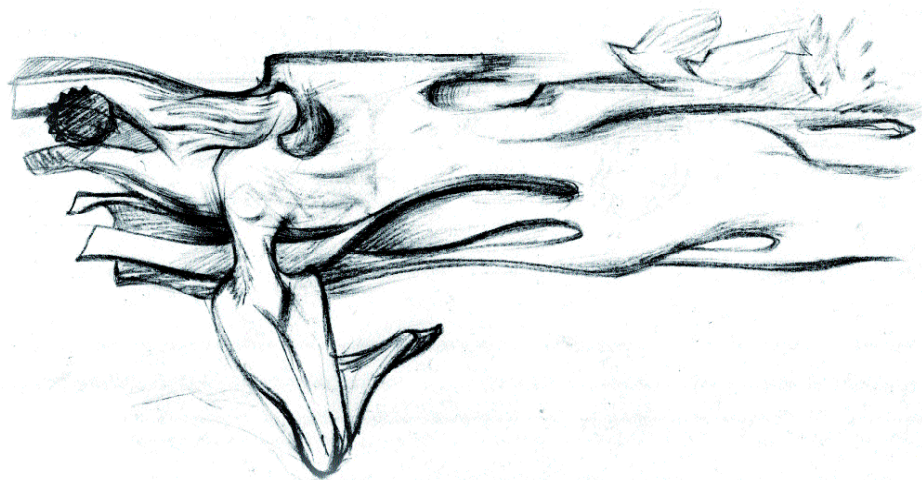


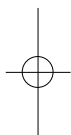
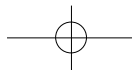
IL PROGETTO

"La ragazza delle onde"

"La scultura vuole raccontare il dolore e l'attesa, oltre l'impossibile, come sforzo per sopravvivere tra la nostalgia e l'amore, di una ragazza che attende le onde, affinché possano parlarle e accarezzarle il ricordo dell'amore là, dove gli uccelli volano oltre l'orizzonte ed il sole diventa più freddo per la lontananza, nella speranza di veder tornare la sua anima gemella, anche se questo sembra rimanere ancora un sogno."

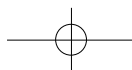
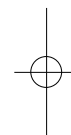
Vladimir Topi

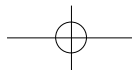




LA MUSICA E IL MARE
A PALAZZO PIACENTINI

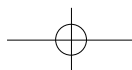
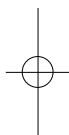
GUALTIERO MOCENNI
E **SIMONE BECK MOCENNI**

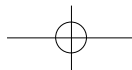




QUINDICESIMO SIMPOSIO INTERNAZIONALE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
11. 18 GIUGNO 2011

scul
tura
viva





Gualtiero Mocenni e Simone Beck Mocenni, rispettivamente padre e figlio, entrambi importanti pittori e scultori di livello internazionale, costituiscono un bell'esempio di come il comune grande amore per l'Arte con l'A maiuscola, possa cementare e fondersi in un tutt'uno con l'amore esistente tra padre e figlio.

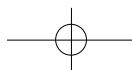
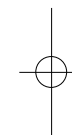
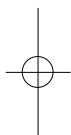
Nonostante la differenza di età, Gualtiero è nato nel 1935, mentre Simone è del 1970 e della loro ricerca, oltre al fatto che Simone è anche un riconosciuto poeta e scrittore, questi due artisti oggi condividono spesso le stesse esperienze, organizzando mostre nelle più importanti gallerie, partecipando a Simposi internazionali nelle più svariate città e ricevendo entrambi importanti riconoscimenti pubblici.

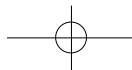
Il loro "incontro artistico" nasce circa 12 anni fa, intorno al 2000, quando Simone, dopo un'esperienza americana, si dedica oltre che alla scrittura e alla poesia, anche alla pittura e scultura. Dal 2005 incominciano a condividere le loro esperienze artistiche sempre più spesso, fino ad arrivare nel 2010, alla realizzazione dell'opera marmorea che hanno scolpito insieme a Monselice d'Istria per il poeta istriano Drago Orlic.

Su di loro sono state pubblicate due importanti monografie. Nel 2006 la Signum di Bollate (MI) pubblica la grande monografia su Gualtiero intitolata "Mocenni, opere pubbliche 1975-2005", di 240 pagine e nel 2009 la stessa casa editrice pubblica la monografia di 160 pagine intitolata "Simone Beck, pittura e scultura" su Simone.

"La musica e il mare", la loro mostra di pittura a Palazzo Piacentini, vuole essere un omaggio alla "loro" San Benedetto, una delle città a cui sono più legati e soprattutto a "Scultura Viva", che ha avuto l'onore di ospitare entrambi, come scultori, in due sue diverse edizioni e Simone, come poeta, lo scorso anno ed inoltre vuole essere ancora una volta un loro ennesimo e condiviso momento d'amore per l'Arte.

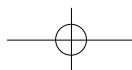
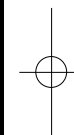
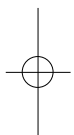
Associazione "l'altrArte"





25

*Scultura dedicata
al poeta istriano
Drago Olic
2010*



GUALTIERO MOCENNI

Rispetto a precedenti esiti indagati, il materiale di partenza ha confini incerti, una fisionomia eterogenea perché, pur nella continuità con la scrittura musicale precedentemente indagata, Mocenni ora indaga su spartiti della musica del Novecento.

Che vi siano stati indubbi contatti fra uno spartito della "nuova musica" e arti visive è dato certo, una circostanza "di sintesi" in cui scrittura musicale e linguaggio iconico, plastico della pagina sono in stretta relazio-

ne fra loro, ma la riflessione dell'artista, pur tenendo conto di tali contaminazione, magari prendendole a pretesto per l'operare, persegue l'indagine di una costruzione/decostruzione del conosciuto, anche se caratterizzata da una fisionomia incerta e variabile.

La scrittura musicale e l'impaginazione del foglio acquistano i caratteri della "calligrafia", anche del singolo episodio. La diversità degli esiti nasce da una acquisita

padronanza dei mezzi, anche dall'orecchio affinato dell'ascoltatore: la proposta è che, analogamente, anche l'occhio dell'osservatore possa acquisire una analoga scaltrezza.

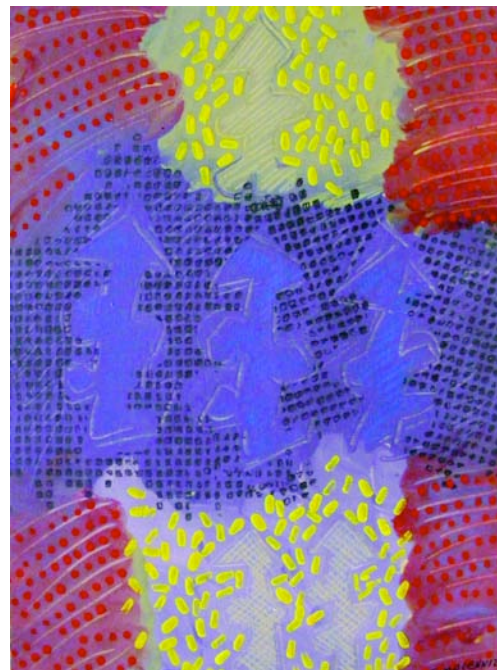
L'eterogeneità delle figure adottate nel disegno/pretesto per il dipinto risulta così omogenea alla metamorfosi che Mocenni introduce. E il cortocircuito sembra essere beneaugurante.

Alberto Veca

26



Musica subacquea, 2011
tecnica mista su pannello - cm. 40,5 x 30



Baia tranquilla, 2011
acrilico su pannello - cm. 34 x 25,5

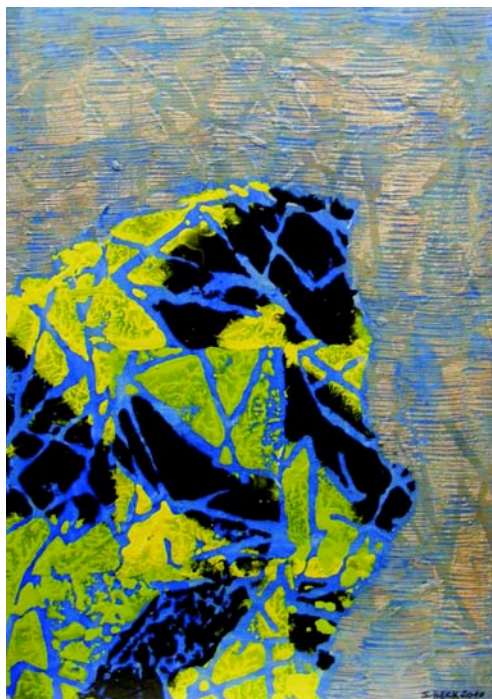
SIMONE BECK MOCENNI

Simone Beck Mocenni, autore poliedrico, scrittore, scultore e pittore, autodefinisce il suo ultimo ciclo di pitture in questo modo: "tutte queste opere hanno il medesimo titolo "Finis terrae", un vero e proprio ciclo cominciato quest'anno. Ho sempre voluto, in pittura, cercare di abbinare il mio segno distintivo, il cluster con il fascino che ho sempre provato per il mare e le terre che si affacciano al mare. I Finis terrae, sono le

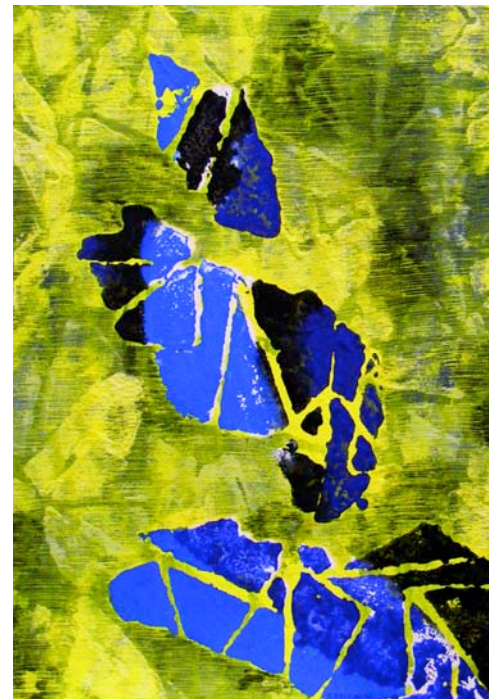
ultime propaggini terrestri prima dell'immensità dei mari, quindi un pò anche dell'ignoto, del non conosciuto. Se tu noterai i particolari, il cluster è a volte molto evidente, in altre invece si scompone, si smaterializza". Dopo un'inquadratura così precisa all'osservatore non rimane che condividere le scelte e le spiegazioni dell'autore cercando di stabilire quanto sia veritiero e convincente l'artista nella realiz-

zazione definitiva dei suoi proponimenti. Ci troviamo di fronte a una serie di pitture in cui prevale il valore semantico e semiotico, in cui il segno caratteristico di Simone, ripetuto in una miriade di variazioni, tesse una composizione astratta che riesce a stabilire un perfetto ordine e un'ammirevole corrispondenza tra il particolare e l'insieme.

Tullio Vorano



Finis terrae 016, 2010
acrilico su legno - cm. 70 x 50



Finis terrae 0371, 2010
acrilico su pannello - cm. 68 x 50

N O T E B I O G R A F I C H E

FRANCO DAGA

E' nato a Rimini il 28/08/1942. Cittadino Italiano e australiano, Daga è uno scultore autodidatta.

Dal 1980 ha partecipato a tantissimi Simposi internazionali in tutto il mondo, preferendo questa forma di Arte a contatto con il pubblico, piuttosto che il laboratorio.

Dal 1990 vive a Castiglione di Cervia dove ha uno studio di scultura ma ritorna frequentemente a Perth in Australia, che considera la sua seconda patria e dove ha frequentato l'Istituto d'Arte Santa Brigida in Perth.

Ha realizzato opere monumentali permanenti, in diverse città italiane ed estere, ha lavorato in USA, a Washington, in Siria, in Francia, in Messico, in Russia, in Barhein e in Austria.

Ha tenuto mostre personali in Italia, a Cervia, Belluno, Venezia e all'estero, in Usa, a Los Angeles, in Messico e in Cina.

VALENTINO GIAMPAOLI

E' nato a Loreto (AN) nel 1969 e si è diplomato all'Istituto d'Arte di Ancona nella sezione Arte dei metalli e dell'oreficeria.

Nel 1991 ha iniziato l'attività di modellista di arte sacra.

Nel 1993 ha conseguito il diploma in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Nel 1994 ha partecipato alle performance di Fabio Mauri (opere e azioni 1954-1994) alla G.N.A.M. di Roma.

Nel 1995 è stato assistente tecnico del maestro Paolo Gallerani alla Biennale di Venezia.

Dal 1998 ad oggi ha insegnato negli Istituti d'Arte e nei Licei Artistici le seguenti materie: Fonderia artistica, Oreficeria, Cesello e sbalzo, Plastica, Educazione Visiva, Figura modellata e Ornato modellato.

Ha partecipato a diversi Simposi e a diverse mostre e Concorsi di scultura ad Ancona, Sassoferrato, Saviano, Napoli, Lauro, Lanciano, Cupra Montana, Jesi, Filottrano, Montefiore Conca, Rosignano Marittima, Castelraimondo, Falconara, Castiglione Messer Marino, Giulianova, Spinetoli e Acquasanta.

Ha realizzato numerose opere pubbliche a Saviano, P.S. Elpidio, Ponticelli, Montefiore Conca, Isola del Gran Sasso, Castel di Sangro,

Castelraimondo, Colledara, Acquasanta e Teramo. Vive e lavora a Isola del Gran Sasso (TE).

MIHO BANAC-MIJAC

E' nato nel 1954 a Dubrovnik e vive a Popovici, nella Contea di Konavle, in Croazia.

E' membro della Art Akademija di Zagabria, del gruppo Scultori-Contea di Dubrovnik e del gruppo degli esperti professionisti di cave di pietra e scarpellini.

E' Presidente dell'Associazione Bastina, dedicata alla salvaguardia delle opere e tradizioni di Konavle.

In Croazia ha realizzato numerose opere pubbliche e private e le sue opere sono presenti in diverse collezioni italiane, tedesche, irlandesi e statunitensi.

DANIJELA MRSULJA

E' nata nel 1979 a Kotor, in Montenegro.

Nel 2005 si è laureata alla Facoltà di Fine Arts di Belgrado (Serbia).

Dal 2005 al 2009 ha frequentato la Facoltà di Fine Arts a Belgrado per gli studi postlaurea.

Dal 2002 al 2011 ha tenuto diverse mostre personali in Montenegro, Serbia, Germania e Austria.

Ha partecipato a Simposi di scultura in Serbia, Montenegro, Italia e Germania.

Dal 2003 al 2009 ha partecipato a diversi importanti workshop in Serbia, Finlandia e in Italia presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Tra il 2000 ed il 2010 ha partecipato a numerose mostre collettive in Montenegro, Serbia, Italia, Slovenia, Macedonia, Ucraina, Germania e Grecia.

Numerosi suoi lavori sono presenti in collezioni private e pubbliche.

Vive e lavora a Kotor e Belgrado.

STEFANIA PALUMBO

Ha iniziato la propria formazione artistica nel 1989 frequentando l'Istituto d'Arte di Lecce nella sezione "Decorazione plastica".

Nel 1992 ha conseguito la qualifica di Maestro d'Arte e nel 1994 il Diploma d'Arte Applicata. Successivamente si è trasferita a Carrara, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti, conseguendo nel 1998 il Diploma di scultura.

Terminati gli studi, ha frequentato il "Corso di artigiano specializzato nella lavorazione artistica lapidea" presso gli Studi d'Arte-Cave Michelangelo a Carrara ed il corso "Arte del Mosaico pavimentale" presso l'IPSA-Marmo di Carrara.

Ha partecipato a diversi Simposi di scultura in Italia a Fontanarosa, Seravezza, Marina di Carrara, Tottea, San Piero a Sieve, San Salvo, Reana de Rojale, Pescopennataro, Rivolta d'Adda, Paratico, Oulx, Castelraimondo e all'estero a Limassol (Cypro).

Ha partecipato a diverse mostre collettive in Italia e ha tenuto due mostre personali di scultura a Prato, San Pietro Vernotico e Marina di Carrara.

MAURIZIO ANDREA TOCCACELI

E' nato a Welkom (Sud Africa) il 19 Luglio del 1962.

Nel 1968 si è trasferito in Italia ad Acquasanta Terme (AP) dove ha vissuto per circa 30 anni. Attualmente risiede a Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno, dove lavora come artista scultore.

Ha partecipato ed è stato premiato in diversi Concorsi artistici nazionali a Spinetoli, Francavilla a Mare e Giulianova e a Premi internazionali tra i quali il Gran Premio internazionale dell'Adriatico di Riccione dove si è classificato 1° nella Sezione Scultura.

Ha partecipato a mostre collettive ad Ascoli Piceno e Fermo e ha tenuto una mostra personale alla Cartiera Papale di Ascoli Piceno.

VLADIMIR TOPI

E' nato a Korça nel 1958 e si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Tirana nel 1982.

Dal 1982 al 1995 ha insegnato presso il Liceo Artistico di Korça.

Dal 1997 al 2001 è stato responsabile dei Musei presso il Centro Culturale "V.Mio" di Korça del quale è Direttore dal 2001.

Ha ricevuto diversi premi in alcune Art Competitions e ha partecipato a diverse mostre nazionali ed internazionali a Tirana, Caliningrado e Pogradec.

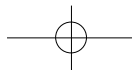
Dal 2008 è organizzatore del Simposio internazionale della Scultura del Parco di Korça che ha ideato.

scul tura viva



OPERE DELLE PRECEDENTI EDIZIONI 2010/1996





SCULTURA viva 19.26 giugno 2010 / 14



Nobushige Akiyama *Dono dal mare* (Giappone)



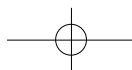
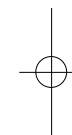
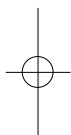
Toshihiro Hasegawa *Conseguimento del sogno 2010* (Giappone)

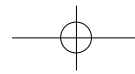


Nami Hishida *Feel* (Giappone)



Mitsunori Ohama *Giorno dopo giorno un nuovo cambiamento* (Giappone)





SCULTURA VIVA 2010 \ Δ Γ



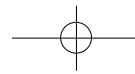
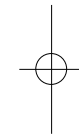
Jun-ichiro Sugimoto *HoKusai 2010* (Giappone)

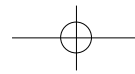


Kristina Kanaan *Occhio* (Italia)



Silvano Pizza *"Tu fai tacere il fragore del mare..." Salmo 65, v.8* (Italia)





SCULTURA viva 20. 27 giugno 2009 / 13



Emil Adamec *Six dragons* (Cina)



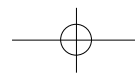
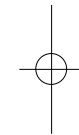
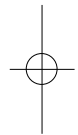
Francesca Bianconi *Nautilus* (Italia)

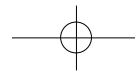


Blanka Bernasconi *Il tempo sospeso* (Svizzera)



Francesco De Angelis *O sole mio* (Italia)





SCULTURA Viva 2012 \ 27 giugno 2009 \ 13



Domenico Di Guglielmo *Coming together* (Canada)



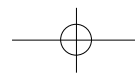
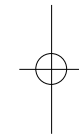
Evrin Kilic *Esplosione* (Turchia)

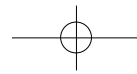


Maurizio Perron *Fossile 9* (Italia)



Emanuele Rubini *Ero dentro te* (Italia)





SCULTURA viva 21. 28 giugno 2008 / 12



Simone Beck *Cluster venuti dal mare* (Italia)



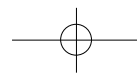
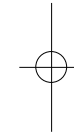
Sestilio Burattini *Ecologia* (Italia)

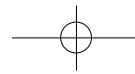


Dominika Griesgraber *Convergence* (Polonia)



Agnessa Ivanova Petrova *Waves* (Bulgaria)





SCULTURA viva . 21 28 onpuig 82 \ 2008 \ 12



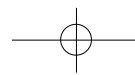
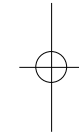
Regisa Chaperon e Ana Ruiz Agui *Tempus fugit* (Francia/Spagna)

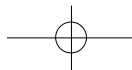


Katharina Wackermann *Movimento* (Germania)



Giovanni Colonnella *Scalata impossibile* (Italia)





SCULTURA viva 23. 30 giugno 2007 / 11



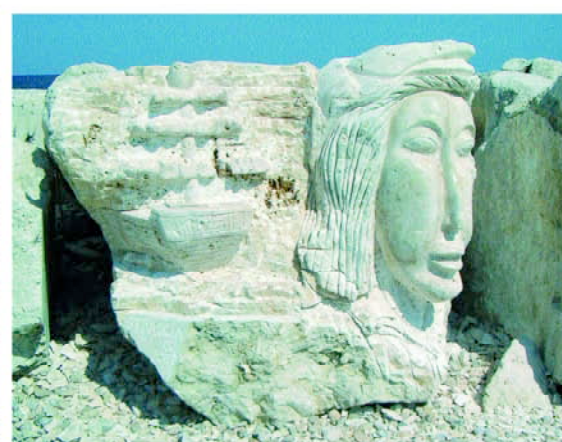
Filomena Almeida *Panchina da contemplazione* (Portogallo)



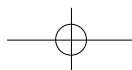
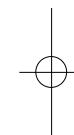
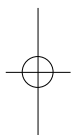
Noemi Arrocha Reyes *Chicone* (Spagna)

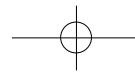


Gualtiero Mocenni *Un cubo di mare* (Italia)



Giuseppe Straccia *Cristoforo Colombo* (Italia)





SCULTURA viva 23. 30 giugno 2007 / 11



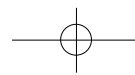
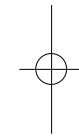
Anne Cornil *Una via al sole* (Belgio)

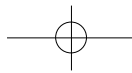


James Gannon *Pesci che guizzano* (Irlanda)



Yuri Tkachenko *Paradise Tree* (Russia)





SCULTURA viva 19. 25 giugno 2005 / 10



Santo Ciconte *Frammento* (Italia)



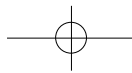
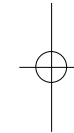
Mimo Eidman *Ascia Toba* (Argentina)

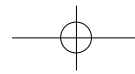


Norbert Jaeger *Quarta dimensione* (Germania)



Pasquale Liberatore *Esodo* (Italia)





SCULTURA viva 19. 22 giugno 2002 / 10



Claudio Michetti *Evoluzioni* (Italia)



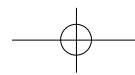
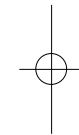
Toshiiko Minamoto *L'incubazione* (Giappone)

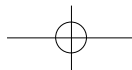


Emidio Sturba *Gorgo* (Italia)



Kamen Tanev *Interior* (Bulgaria)

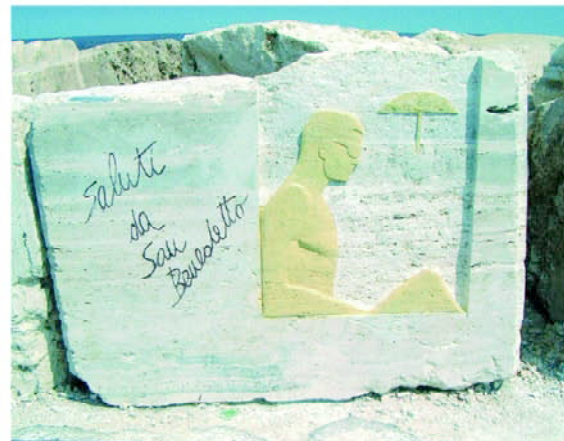




SCULTURA viva 20. 26 giugno 2004 / 9



Orazio Barbagallo *Maternità* (Italia)



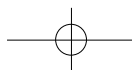
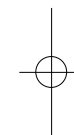
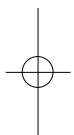
Gianantonio Cristalli *Uomo sulla spiaggia* (Italia)

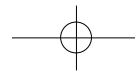


Halinka Jakubowska *Porte du paradis* (Polonia)



Nicolae Razvan Mincu *Il fiore (in) cubo* (Bulgaria)





SCULTURA Viva 2012 giugno 2012



Cinzia Porcheddu *Verso il mare* (Italia)



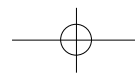
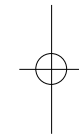
Genti Tavanxhiu *Equilibri instabili* (Italia)

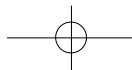


Grazia Volanti *Interferenze* (Italia)



Yum, Si-Kwon *Armonia* (Corea)





SCULTURA viva 22. 29 giugno 2003 / 8



Ulrike Ahme *Wave 1* (Germania)



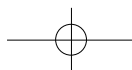
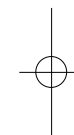
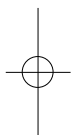
Isa Bourland *Paesaggio intimo* (Francia)

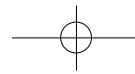


Marino Di Prospero *Risveglio* (Italia)



Piero Gensini *Forma germinale 03* (Italia)





SCULTURA viva 22. 29 giugno 2003 \ 8



Francesco Panceri *Varco* (Italia)



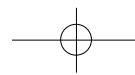
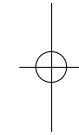
Francesco Santori *Conchiglie* (Italia)



Kamen Tanev *Piece of time* (Bulgaria)



Jan Van De Pol *The flyingdutchman* (Olanda)



SCULTURA viva 23. 29 giugno 2002 / 7



Ugo Antinori *Recipiente organico* (Italia)



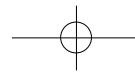
Baik Wun Jai *Sogno* (Corea)



Fernando Caciorgna *Uccello marino* (Italia)



Emanuela Camucci *H.O. aria* (Italia)



SCULTURA viva 23. 29 giugno 2002 \ /



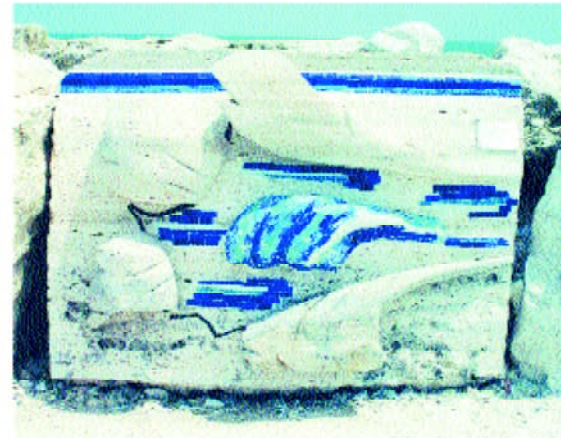
Dionisis Geralymatos *Mano con fiori* (Grecia)



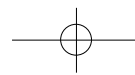
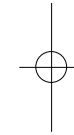
Roberto Mansano *Recipiente organico* (Spagna)



Jorg Plickat *Il mistero* (Germania)



Emidio Sturba *Energia dell'onda* (Italia)



SCULTURA viva 23. 29 giugno 2001 / 6



46 **Mimo Eidman** *Duenos de la tierra* (Argentina)



Fabriciano *Albero del mare* (Argentina)



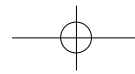
Norbert Jaeger



Giuliano Giussani *Risorse* (Italia)



Cristian Hadinger *Schlofende "Venus"* (Austria)



SCULTURA viva 23. 29 giugno 2011



Dado-sedere (Germania)



Kim, Hwal-Kyung *Bocciolo* (Corea)



Maria Micozzi *Senza titolo* (Italia)

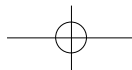
47



Nadia Rognoni *Senza titolo* (Italia)



Jorge Romeo *Senza titolo* (Argentina)



SCULTURA viva 21. 28 giugno 2000 / 5



Mario Borgna *Danza di clown di fronte al mare* (Italia)



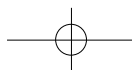
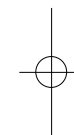
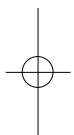
Umberto Corsucci *Porte di mare* (Italia)

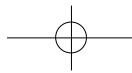


Leonardo Cumbo *Pescatore* (Italia)



Anat Galandski *Stanza di meditazione* (Israele)





SCULTURA Viva 21. 28 giugno 2000



Petra Lange *Senza titolo* (Germania)



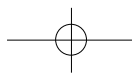
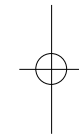
Luc Navet *Senza titolo* (Belgio)

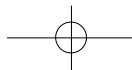


Sandro Piermarini *Zooplankton* (Italia)



Bruno Sodini *Fossili marini* (Italia)





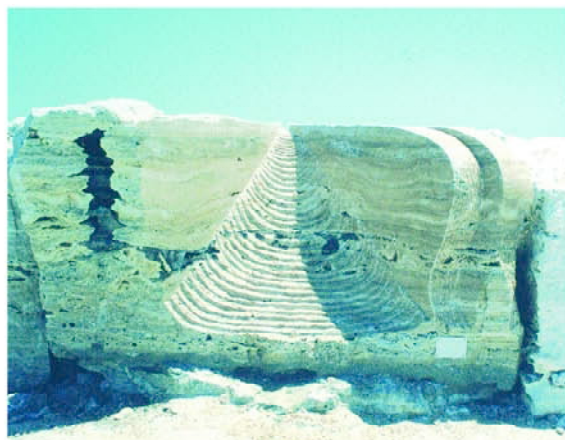
SCULTURA viva 16. 23 giugno 1999 / 4



Julia Donata Carraro *Geometria del mare* (Italia)



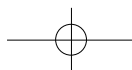
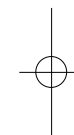
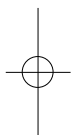
Santo Ciconte *Paesaggio* (Italia)

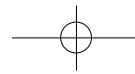


Oriana Impei *Oltre il confine* (Italia)



Pasquale Liberatore *Meditazione* (Italia)





CULTURA viva . 3 onguig 1999 \



Michiko Nakamichi *L'armonia '99* (Giappone)



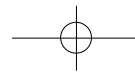
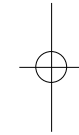
Park Eun Sang *Andava meglio prima...* (Corea)

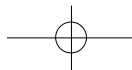


Silvia Salgado *Meeting point* (Colombia)



Paolo Tosti *Confini* (Italia)





SCULTURA viva 21. 28 giugno 1998 / 3



Joao Antero *Dialogo organico* (Portogallo)



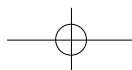
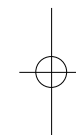
Barbro Hedstroem *Senza titolo* (Svezia)

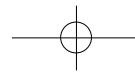


David Hensel *Senza titolo* (Inghilterra)



Elisabeth Juan *Senza titolo* (Austria)

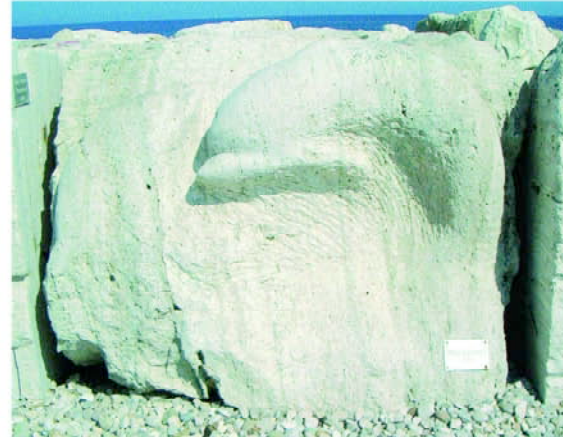




SCULTURA viva 21. 28 giugno 1998



Fabrice Pierot *Porte pierre-mer* (Belgio)



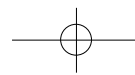
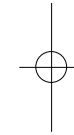
Paolo Sighinolfi *Senza titolo* (Italia)

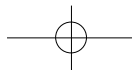


Carmen Tornabuoni *Senza titolo* (Italia)



Karin Van Ommeren *Senza titolo* (Olanda)





SCULTURA viva 22. 29 giugno 1997 / 2



Federico Brook *Nuvola spinnaker* (Argentina)



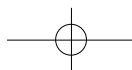
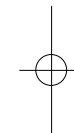
Choi Keum-Hwa *Attore in aria* (Corea)



Pier Augusto Donati *Sirena* (Italia)



Franca Frittelli *Il vento* (Italia)



SCULTURA VIVA 22. 29 giugno 1975



Yann Liebard *Histoire d'O* (Francia)



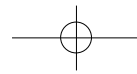
Claudio Michetti *Moto d'onda* (Italia)



Toshihiko Minamoto *Kore* (Giappone)



Gabriele Perugini *Concerto per gocce* (Italia)



SCULTURA viva 23. 30 giugno 1996 / 1



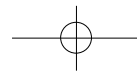
Vittorio Amadio e Marisa Marconi *Tuffo nell'Oceano* (Italia)

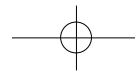


Luciano Dionisi *Memoria dell'urto di un'onda* (Italia)



Giuliano Giuliani *Cuscino mare* (Italia)





CULTURA viva . 30 giugno 2011



Yoshin Ogata *Flusso d'acqua* (Giappone)



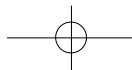
Claudio Perri *Senza titolo* (Italia)



Alessandra Porfidia *Forma rivelata* (Italia)



Marcello Sgattoni *A guardia del porto* (Italia)



Altre opere dello scultore **Giuseppe Straccia**

Giuseppe Straccia è nato a Spinetoli nel 1946. Autodidatta, ha iniziato a scolpire per pura passione, seguendo il proprio istinto e lavorando nel tempo libero che gli rimaneva dopo il lavoro che faceva come operaio comunale.

Il suo amore viscerale per la scultura e' nato quando ha incominciato a lavorare per hobby il tufo ed e' poi cresciuto nel tempo, in maniera esponenziale, quando è passato a scolpire le pietre che trovava sulle rive del vicino fiume Tronto.

Nel giardino ed all'interno del suo Ristorante "Kontatto" di Spinetoli, si possono ammirare centinaia di sue opere scultoree realizzate con vari tipi di pietra e arenaria.

La sua ricerca artistica ha una predominante nella realizzazione di volti e busti di ogni genere, dettati dalla sua travolgente e genuina creatività, priva di progettazione e di scuola.

Quando egli scolpisce, il suo "scalpello naif" entra con vigore e sicurezza nella pietra che sta lavorando, quasi a voler velocemente "liberare" dal superfluo, la forma soffocante in essa racchiusa, riportandoci così alla memoria, senza saperlo, le incomparabili suggestioni offerte da "I Prigioni" michelagioleschi.

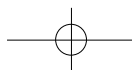
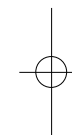
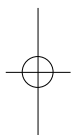
La sua scultura nasce da un'idea che poi si definisce e prende forma mano a mano che l'artista interagisce con la pietra, con la quale a volte, è facile sorprenderlo parlare, quasi fosse umana.

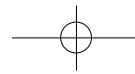
Nel Giugno 2007 Giuseppe Straccia ha partecipato come artista locale all'undicesima edizione del Simposio internazionale "Scultura Viva" e da allora la sua passione per la scultura lo ha portato ad offrirsi come validissimo collaboratore organizzativo della manifestazione stessa.

Durante lo svolgimento dei Simposi che si sono susseguiti fino ad oggi e dopo aver aiutato gli altri scultori partecipanti a risolvere problemi di ogni tipo, Giuseppe si è sempre dedicato "nel tempo libero" rimanente, alla realizzazione di opere che ha poi regalato con piacere alla città.

Oggi sentiamo il dovere di ringraziarlo e visto che le sue opere gratuite, si sono aggiunte con autorevolezza alle tantissime altre presenti nella galleria d'arte a cielo aperto del molo sud, gli dedichiamo questo spazio, affinché le stesse possano essere apprezzate anche su questo catalogo.

Associazione "l'altrArte"





Altre opere dello scultore Giuseppe Staccia



"La bocca della verità" 2008



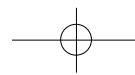
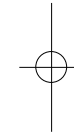
"L'albero della vita" 2009

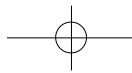


"Salviamo le foche nel mondo" 2010



"Sirena" 2010





Finito di stampare
presso la Fast Edit
nel mese di giugno 2011
tiratura 1.500 copie

